

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 GIUGNO 1877

l'autorità moderatrice del presidente, esca incolume da questo dibattimento.

Io fo appello all'onorevole Greco affinché egli consideri che in questioni siffatte non si procede coi criteri di individuo a individuo. *(Bravo!)*

L'onorevole Greco ha qui la propria persona, e la propria rispettabilità, di fronte ad una persona, e ad una rispettabilità che riassume in sé l'autorità della Camera e del paese. *(Bravo! Bene!)*

Io quindi fo appello all'animo gentile dell'onorevole Greco, affinché si penetri dell'importanza dell'atto che io da lui invoco, e aderisca anch'esso all'ordine del giorno che fu da me presentato. *(Bravo! Benissimo!)*

Voci. Ai voti! ai voti!

GRECO. Perché non si possa dire che io sia troppo tenace e non ascolti i consigli degli amici, e per dar prova di abnegazione ed attaccamento a quel partito a cui ho l'onore di appartenere...

PRESIDENTE... alla Camera; il partito qui non ci entra per nulla.

GRECO... ed a quell'autorità che deve necessariamente essere mantenuta intatta al signor presidente della Camera, della quale io da sedici anni ho avuto l'onore di far parte, io non insisto di più; e perciò fo piena adesione all'ordine del giorno. *(Bravo! Bene!)*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno dell'onorevole Farini, del quale fu data lettura.

Celero che l'approvano, favoriscano d'alzarsi.

(Segue la votazione.)

L'ordine del giorno dell'onorevole Farini è approvato.

Molte voci. Ad unanimità! Fu approvato ad unanimità!

PRESIDENTE. L'ordine del giorno dell'onorevole Farini è approvato ad unanimità.

(Segni generali di soddisfazione — Conversazioni animate — Molti deputati vanno a stringere la mano al deputato Greco, il quale va al seggio della Presidenza e stringe la mano all'onorevole presidente — Dopo pochi istanti si fa silenzio.)

DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI DEFINITIVA PREVISIONE PEL 1877 DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio di definitiva previsione pel 1877 del Ministero dei lavori pubblici.

La Camera ricorda che fu rinviato al giorno in cui si sarebbe discusso il bilancio dei lavori pubblici lo svolgimento di varie interrogazioni.

Avverto che alla Presidenza ne furono trasmesse

tre altre: una dell'onorevole Farini, l'altra dell'onorevole Romano Giuseppe, la terza dell'onorevole Villani.

Ne do lettura:

Quella dell'onorevole Farini è in questi termini: « Il sottoscritto intende d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sopra la costruzione d'una ferrovia che accorci il più possibile il tragitto tra Roma ed i Veneti. »

Quella dell'onorevole Romano Giuseppe è così espressa: « Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro dei lavori pubblici sullo stato in cui sono gli studi per l'unificazione della legge sulle bonifiche, sulle bonifiche fatte e quelle da farsi. »

L'ultima dell'onorevole Villani è così concepita: « Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno all'allacciamento tra Cogolo e San Clemente delle due ferrovie che, partendo da Napoli, conferiscono l'una a Salerno, l'altra a San Severino. »

Domando all'onorevole ministro se e quando intenda rispondere a queste interrogazioni.

ZANARDELLI, ministro per i lavori pubblici. Risponderò nella discussione del bilancio.

PRESIDENTE. Adunque anche queste tre interrogazioni saranno svolte in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

La prima interpellanza è quella dell'onorevole Baccarini, e di altri suoi colleghi sugli intendimenti del Governo intorno alle linee di complemento della rete ferroviaria.

L'onorevole Baccarini ha facoltà di parlare.

BACCARINI. Signori, io mi guarderò bene dal fare atto di malcapitato spigolatore mettendomi in lungo ed in largo per entro al vastissimo campo delle questioni ferroviarie già molte volte in quest'Aula medesima abbondantemente mietute, ed ultimamente ancora in maniera così splendida dall'onorevole Marselli per considerazioni militari. Pur nondimeno, per tirare le conseguenze alle quali io intendo di venire, mi sarà forza spaziare con rapido volo sulla carta d'Italia; col più rapido volo almeno che sarà consentito al fiacco remeggio delle mie ali.

Ma prima... *(Conversazioni particolari)*

PRESIDENTE. Sono pregati di far silenzio.

Abbiano la bontà di riprendere i loro posti.

BACCARINI. Ma prima, signori, non v'incresca di udire il perchè della presente interpellanza, ed anche il perchè di conserva, anzi in nome degli egregi amici miei che vollero della loro firma avvalorarla, io, nell'atto d'indirizzarla per ragione propria di competenza all'egregio ministro dei lavori pubblici, sia pur tratto a levare gli occhi fino al Giove dell'Olimpo ministeriale; un Giove, signori, che, come